



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DIREZIONE DEL PERSONALE
UFFICIO IV

	Numero di protocollo
	291(2)/2020
	Data di protocollo
	21/11/2020

Alla DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico
Impiego - Sede Nazionale
PEC: dirpubblica@pec.it

OGGETTO: Procedure di reclutamento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di n. 20 unità dirigenziali di seconda fascia tramite scorrimento di graduatorie vigenti di altre amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Richiesta Dirpubblica.

Si fa riferimento alla nota del 16 ottobre 2020, con la quale codesta Federazione ha chiesto chiarimenti "in merito alla corretta applicazione della comunicazione prot. n. 193861 del 21 settembre 2020, mediante la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico - ha autorizzato il reclutamento di n. 20 unità dirigenziali di seconda fascia, tramite scorrimento di graduatorie vigenti di altre amministrazioni, ed in relazione alle conseguenti (parziali) assunzioni di Dirigenti di seconda fascia, avvenute il 28 settembre 2020".

La Federazione chiede, inoltre, "il rispetto dei criteri di terzietà e trasparenza stabiliti dalla Costituzione e richiamati dalla Corte Suprema di Cassazione (cfr. sentenza n. 280 del 12/01/2016, Cassazione - Sezione Lavoro) nell'individuazione delle graduatorie utilizzate, ovvero da utilizzare, per l'assunzione delle venti unità dirigenziali di seconda fascia, sia l'accoglimento delle manifestazioni di disponibilità, legittimamente avanzate da parte di taluni candidati idonei, nel rispetto del criterio cronologico della scadenza delle graduatorie medesime, secondo gli indirizzi applicativi dettati dagli articoli 2 della Circolare della Funzione Pubblica 31 gennaio 1992, n. 8498 e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 5 marzo 1993, n. 7".

Al riguardo, si rappresenta che la procedura di reclutamento adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'assunzione di personale dirigenziale di seconda fascia tramite scorrimento di graduatorie vigenti di altre amministrazioni, trova il proprio fondamento normativo nell'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il quale prevede, come noto, che "in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate".

Nel rispetto della norma primaria, questa Amministrazione ha svolto una ricognizione volta a rilevare i fabbisogni, in termini sia numerici che professionali, di personale dirigenziale di seconda fascia, da soddisfare, con riferimento al triennio 2020/2022, attraverso lo scorrimento di graduatorie vigenti approvate da altre Amministrazioni, relative a concorsi per l'accesso alla qualifica dirigenziale con previsione di requisiti di accesso, titoli e relativa selezione coerenti con i requisiti

di professionalità, specificatamente di carattere tecnico, richiesti per il personale dirigenziale di questo Ministero.

All'esito della suddetta ricognizione, è emersa, oltre al fabbisogno numerico di personale dirigenziale da acquisire mediante la suddetta procedura, l'indicazione di specifiche graduatorie rispondenti ai succitati fabbisogni ed ai profili professionali richiesti per lo svolgimento dei compiti istituzionali di questo Ministero.

In relazione ai fabbisogni espressi nell'ambito della predetta ricognizione interna, questa Amministrazione ha rappresentato al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico- IGOP, l'intendimento di avvalersi della facoltà prevista dell'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. A tal proposito, si è riscontrata la presa d'atto e l'autorizzazione alla procedura da parte della Funzione Pubblica e da parte della Ragioneria generale dello Stato - IGOP.

Per quanto concerne la richiesta della Federazione riguardo alla predeterminazione dei criteri generali che abbiano orientato in modo trasparente ed imparziale l'individuazione delle graduatorie concorsuali da impiegare, si fa presente che questa Amministrazione ha tenuto in considerazione prioritariamente quanto indicato dai Dipartimenti nei quali si articola il Ministero e dei fabbisogni dai medesimi rappresentati, verificando la congruenza delle graduatorie dagli stessi indicati rispetto ai profili professionali oggetto di ricognizione e, più in generale, delle competenze specifiche necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ministero.

In secondo luogo, l'Amministrazione, seguendo un percorso logico e coerente con i criteri sopra richiamati, ha tenuto anche conto delle graduatorie nelle quali risultassero, tra gli idonei, candidati già appartenenti ai ruoli del Mef, sempre in funzione delle esigenze rappresentate dai Dipartimenti e in considerazione del possesso della professionalità tecniche nonché delle competenze specifiche già maturate presso l'Amministrazione di appartenenza di cui poter beneficiare ai fini di un migliore e più efficace svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Dicastero.

Si rappresenta, pertanto, che, in presenza di più graduatorie, nella procedura di scorrimento in esame, in linea con la giurisprudenza sia amministrativa che civile di legittimità formatasi sul punto, l'Amministrazione ha rispettato il criterio cronologico, utilizzando, per i profili professionali di interesse, graduatorie di data anteriore, come previsto dalla Circolare della Funzione Pubblica 31 gennaio 1992, n. 8498 (art. 2) e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 5 marzo 1993, n. 7 (art. 2), le quali stabiliscono che le assunzioni di personale avvengano attingendo a graduatorie di vincitori e di idonei di concorsi già espletati valide secondo le disposizioni vigenti nei singoli comparti e che, in presenza di più graduatorie, le assunzioni avvengano utilizzando quelle di data anteriore.

Inoltre, nell'ambito dei profili professionali precipuamente e preventivamente individuati sulla base dell'espressione dei relativi fabbisogni da parte dei Dipartimenti, l'Amministrazione ha inteso coniugare il criterio cronologico con quello del possesso di competenze specifiche già maturate presso l'Amministrazione di appartenenza.

In particolare, si è applicato un criterio ulteriore rispetto a quello dell'utilizzazione delle diverse graduatorie secondo il criterio cronologico, valorizzando il possesso di competenze specifiche già maturate presso l'Amministrazione di appartenenza - oltre che corroborate in maniera inequivocabile dai requisiti di professionalità individuati - in coerenza con le ragioni di interesse pubblico prevalente richieste dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione (per tutte, Corte di Cassazione - Sez. lavoro - 12 gennaio 2016, n. 280).

La predetta sentenza richiamata da codesta Federazione, pertanto, benché si riferisca ad una fattispecie diversa rispetto a quella in oggetto, trattandosi di scorrimento di graduatorie proprie e non di quelle di altre amministrazioni, conferma la derogabilità del criterio cronologico nello scorrimento delle graduatorie e la possibilità che l'anzidetto criterio possa essere accompagnato da criteri suppletivi che soddisfino maggiormente l'interesse pubblico e le esigenze dell'amministrazione.

La Federazione, inoltre, ritiene che l'Amministrazione non abbia preso in considerazione e continui ad ignorare le manifestazioni di disponibilità regolarmente avanzate da parte di taluni candidati idonei.

A tale proposito, si fa presente che alla Direzione del personale di questo Ministero pervengono numerose istanze da parte di candidati idonei a graduatorie vigenti ed approvate da altre Amministrazioni, di cui gli interessati chiedono lo scorrimento. L'Ufficio interessato, nell'ambito delle proprie competenze, prende atto delle suddette manifestazioni di interesse, che, tuttavia, non determinano l'insorgenza di alcun diritto all'assunzione in capo ai richiedenti.

Il Direttore generale
Cons. Monica Parrella

Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma Tel. 0647613378 Fax 0647616672
dcp.dag@pec.mef.gov.it